

Associazione Il progetto Alice



Studi Genere, Educazione e Ricerca

:::Le parole del Genere:::

Un vocabolario per esplorare per esplorare concetti e idee nell'ambito degli studi di genere

Azioni positive: Misure indirizzate ad un gruppo particolare al fine di eliminare e prevenire la discriminazione o di compensare gli svantaggi derivanti dagli atteggiamenti, dai comportamenti e dalle strutture esistenti (talvolta è detta anche discriminazione positiva).

Bisessuale: Persona che si sente affettivamente e sessualmente attratta da persone di entrambe i sessi.

Coming out ('rivelarsi'): Espressione che si usa per indicare la decisione di una persona gay, lesbica o bisessuale di rendere pubblico il proprio orientamento sessuale. Il Coming out è un processo continuo e mai concluso, perché ad ogni nuovo incontro lesbiche e gay devono decidere se rendere noto o meno il proprio orientamento sessuale.

Differenza di genere: L'ipotesi della differenza di genere nasce dagli "studi delle donne" e fa riferimento a due presupposti: le definizioni della femminilità e della mascolinità corrispondono a due complesse costruzioni sociali – del genere maschile e femminile – le quali hanno rielaborato in maniera differenti nel tempo e nello spazio, le capacità biologiche dei due sessi, utilizzandole per definire una gerarchia sociale fra le donne e gli uomini, storicamente a scapito delle prime; le donne e gli uomini hanno nel tempo tratti culturali e competenze sociali differenti, che una volta liberati del segno dell'inferiorità sociale femminile, possono concorrere ad un processo di sessuazione della società, che ne costituirebbe un arricchimento, in termini sia culturali che morali.

Differenza sessuale: L'essere differenti sessualmente. Nella cultura patriarcale la

differenza sessuale, soltanto alle donne, è di norma considerata in negativo: l'essere donna è rappresentato come mancanza, come "non essere" ciò che fonda e dà valore all'umanità, cioè il maschile.

Discriminazione di genere: Il termine si riferisce alle forme principali di discriminazione, che vanno dall'esclusione delle donne dai principali programmi di sviluppo, alle disuguaglianze nei salari, alla violenza psicologica e sessuale. Nella sua forma più diffusa, si può riassumere nella distribuzione largamente diseguale delle risorse, siano esse cibo, credito, educazione, lavoro, informazione, formazione.

Empowerment: Processo che permette l'acquisizione di poteri e responsabilità, l'accesso alle risorse e lo sviluppo delle capacità individuali per partecipare attivamente al mondo economico, sociale, politico.

Eterosessuale: Persona che si sente affettivamente e sessualmente attratta da persone di sesso diverso.

Eteronormatività: Si intende la naturalizzazione dell'eterosessualità, che viene considerata come l' 'unica', 'giusta' e 'normale' espressione delle relazioni sessuali.

Femminicidio: Qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente sulle donne in nome di una sovrastruttura ideologica di matrice patriarcale, allo scopo di perpetuare la subordinazione e di annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico o psicologico, fino alla schiavitù o alla morte.

Gay: Persona che si sente affettivamente e sessualmente attratta da persone dello stesso sesso; è un termine usato per lo più per descrivere gli uomini omosessuali.

Genere: (*Gender*) Il genere è un termine che fa riferimento ad un sistema di ruoli e di relazioni fra uomini e donne, che si forma attraverso un processo nel quale persone di sesso maschile e femminile entrano nelle categorie sociali di uomini e donne, categorie determinate dal contesto economico, sociale e storico, politico e culturale.

Analisi di genere: consiste in un esame sistematico dei ruoli, delle relazioni e dei processi, focalizzato sulle disuguaglianze fra donne e uomini nel potere, nel reddito, nel lavoro in tutte le società. L'analisi di genere è fondamentale per orientare azioni e interventi verso una prospettiva di genere.

Cecità di genere: s'intende una non conoscenza o difetto nell'affrontare una dimensione di genere. Le persone che non riescono a riconoscere il genere come una chiave determinante delle scelte disponibili per le donne e per gli uomini.

Impatto di genere: la valutazione dell'impatto di genere consiste nell'esame degli effetti differenti, per donne e uomini, dei progetti politici, con il proposito di adattare quei progetti in modo da neutralizzare gli effetti discriminanti e promuovere invece quelli di eguaglianza fra i generi.

Neutro rispetto al genere: quando non ci sono differenze di impatto negativo o positivo per la relazioni di genere e la parità fra uomini e donne.

Identità sessuale: E' parte della comprensione profonda che una persona ha di se stessa come essere sessuato, di come si percepisce e come vuole essere percepito dagli altri. Include quattro componenti: il sesso biologico (se si è fisicamente maschi o femmine o, come nel caso dell'intersessualità, se si presentano i caratteri sessuali primari e secondari di entrambi), il sesso sociale inteso come ruolo di genere (modo di vestire, linguaggio del corpo e comportamenti che sono classificati come "maschili" e "femminili" in una determinata cultura), il sesso psicologico (la convinzione interiore di essere un uomo, una donna o entrambi come per le persone transgender) e l'orientamento sessuale (l'attrazione erotica e affettiva verso un sesso, l'altro o entrambi). Non necessariamente questi aspetti dell'identità sessuale sono congruenti fra loro.

Lavoro domestico: E' quello svolto favore di una comunità familiare o di altre comunità sociali come convitti, collegi e caserme.

Lavoro di cura: Tutte quelle attività, retribuite e non, che hanno come finalità la cura della persona. Il suo svolgimento comporta sempre una relazione con un'altra persona. Il lavoro di cura può essere considerato una antica competenza delle donne. Il lavoro di cura è una parte del lavoro domestico familiare e ne costituisce l'elemento connettivo.

Lesbica: Donna attratta fisicamente ed emotivamente da un'altra donna.

LGBTQ: Si tratta di una abbreviazione frequentemente usata a livello internazionale per indicare i gruppi o le tematiche connesse alla pluralità affettiva e sessuali. L'acronimo indica le parole: lesbica, gay, bisessuale, transessuale e queer.

Mainstreaming: E' l'integrazione delle condizioni, delle priorità e dei bisogni propri delle donne e degli uomini in tutte le politiche, al fine di promuovere attività fondate sull'uguaglianza tra donne e uomini, ma anche mobilitare tutte le politiche e le misure generali al solo scopo di realizzare l'uguaglianza, tenendo conto, al momento della pianificazione, della loro incidenza sulla situazione specifica di donne e uomini, e al momento della loro implementazione, delle loro ricadute e della loro valutazione.

Maschilismo: E' una forma di sessismo, un atteggiamento culturale e sociale basato sulla presunta superiorità dell'uomo sulla donna.

Misoginia: Il termine indica l'odio o l'avversione nei confronti delle donne, generalmente da parte di uomini, più raramente da parte di donne.

Molestie sessuali: Pratica non desiderata di natura sessuale o altra condotta basata sul sesso che incide sulla dignità di donne e, talvolta, degli uomini. In questa categoria possono essere incluse le molestie sul lavoro esercitate da superiori e colleghi.

Multiculturalismo: Coesistenza di più culture, intese anche come libertà di scelte e di proposte culturali diverse, all'interno di una singola società. In breve significa separare la cittadinanza dall'appartenenza culturale dei cittadini e presupporre che la diversità culturale non ostacoli la partecipazione alla vita pubblica. Alcuni propongono di eliminare questo termine perché, a loro avviso, nasconde l'idea di coesistenza senza scambio fra le diversità, una separatezza che preclude attraversamenti e contaminazioni reciproche il che, alla fine,

evoca una immagine di mondi culturali contigui e relativamente chiusi.

Omofobia: Questo concetto descrive un insieme di emozioni negative nei confronti di lesbiche, gay o bisessuali, quali, ansia, disgusto, avversione, rabbia, disagio e paura. Si tratta di una sorta di avversione verso l'omosessualità che comprende valori e norme culturali che contraddistinguono gli omosessuali come qualcosa di cui aver paura. L'omofobia è spesso responsabile di atti di violenza o di abuso nei confronti delle persone omosessuali e può essere combattuta attraverso una educazione alla differenza e alla pluralità dei desideri erotici e affettivi.

Omologazione: L'essere omologato, cioè reso conforme a un modello stabilito e, in quanto tale, approvato dall'autorità competente. Per questo motivo i processi di omologazione sono processi violenti e impoverimento dei soggetti che li subiscono poiché si presentano come unidirezionali, e generalmente, acritici rispetto al modello stabilito. Spesso confusa o camuffata sotto forma di integrazione sociale, è sempre una operazione da evitare perché nega valore e senso a culture, comportamenti e tradizioni altre rispetto a quelle appartenenti ai gruppi che esercitano potere. Processi di omologazione, per es, sono quelli subiti dalle comunità nomadi costrette a diventare sedentarie per poter godere dei diritti più elementari.

Omosessuale: Persona che si sente affettivamente e sessualmente attratta da persone dello stesso sesso.

Orientamento sessuale: L'attrazione sessuale, emotiva e affettiva, per i membri del sesso opposto, dello stesso sesso o entrambi; può essere omosessuale, bisessuale o eterosessuale.

Outing è un termine inglese che indica, a differenza di coming out, l'esposizione dell'omosessualità di qualcuno da parte di terze persone senza il consenso della persona interessata.

Pari opportunità: Si intende l'uguaglianza di opportunità tra persone singole o gruppi di persone. Può riferirsi anche come assenza di ostacolo alla partecipazione economica, politica e sociale a motivo del sesso.

Queer: E' un termine inglese che significa "strano, bizzarro" il cui uso è ancora parzialmente controverso e assume diversi significati all'interno di diverse comunità. In italiano si usa per indicare quelle persone il cui orientamento sessuale e identità di genere è diverso da quello eterosessuale. "Queer" è un termine politico usato da coloro che sono politicamente attivi, da chi rifiuta con forza le tradizionali identità di genere, da chi rifiuta le categorie dell'orientamento sessuale come gay, lesbica, bisessuale ed eterosessuale, da chi si rappresenta e percepisce come oppresso dall'eteronormatività prevalente nella cultura e nella società o dalle persone eterosessuali le cui preferenze sessuali le rendono una minoranza.

Quota: Una proporzione definita o parte di posti, seggi o risorse da ricoprire o assegnare ad un gruppo specifico, in genere in base a certi ruoli o criteri, mirata a correggere precedenti squilibri, di solito nelle posizioni dirigenziali o nell'accesso alla formazione di opportunità o lavori.

Ruolo di genere: L'insieme di aspettative e ruoli su come gli uomini e le donne si debbano comportare in una data cultura e in un dato periodo.

Segregazione occupazionale: La concentrazione di donne e uomini in diversi tipi e livelli di attività e occupazione che vede le donne confinate in una gamma più ristretta di occupazioni (segregazione orizzontale) rispetto agli uomini e ai livelli più bassi (segregazione verticale).

Sessismo: E' una forma di discriminazione basata sul genere, come per esempio il credere nella presunta superiorità o il presunto maggior valore di un genere o nella misoginia.

Sesso biologico: L'appartenenza biologica al sesso maschile o femminile determinata dai cromosomi sessuali.

Stereotipi sessisti: Pregiudizi e costrutti mentali e sociali delle società patriarcali che valorizzano e disprezzano il sesso femminile. Sono stereotipi di genere negativi utilizzati nei confronti di donne e ragazze.

Stereotipi di genere: Sono stereotipi sia positivi che negativi espressi nei confronti di donne e uomini. Il più delle volte è il maschile che si impone sul femminile e in un'ottica contrapposta a carattere speculare le caratteristiche positive degli uomini prevalgono su quelle delle donne, alle quali generalmente vengono fatte corrispondere caratteristiche negative se paragonate a quelle dell'altro sesso.

Stalking: E' un termine inglese che indica una serie di atteggiamenti tenuti da un individuo che affligge un'altra persona, perseguitandola e generandole stati di ansia e paura, che possono arrivare a comprometterne il normale svolgimento della quotidianità. Il fenomeno è anche chiamato sindrome del molestatore assillante (stalker).

Studi sulle donne/di genere: Un approccio accademico, di solito interdisciplinare, all'analisi della situazione delle donne e dei rapporti di genere come anche della specificità di genere delle diverse discipline.

Transessuale: Il termine definisce una persona che non si riconosce con il proprio sesso biologico, ma si sente del sesso opposto. Ad esempio una persona che è nata uomo e come tale registrata all'anagrafe e riconosciuta a livello sociale, familiare, che si sente a livello di identità una donna. La transessualità può essere sia M to F (da uomo a donna) che F to M (da donna a uomo).

Transgender: per comprendere il significato di transegenderismo, è necessario abbandonare le dicotomie di genere (maschile e femminile) proprio perché il significato di transgender indica "oltre il genere" e implica il collocarsi fuori dal genere maschile e dal genere femminile. Questa definizione tende a comprendere svariati modi di essere e di percepirsi delle persone, che hanno in comune il non riconoscersi in modo netto e chiaro nell'uno o nell'altro genere. Alcune persone transgender possono decidere di compiere una parte della transizione, oppure non riconoscersi né come uomo né come donna, oppure riconoscersi come uomo o come donna, ma desiderare di mantenere degli elementi di entrambi i sessi.

Uguaglianza fra i sessi: Il concetto implica che tutti gli esseri umani sono liberi di sviluppare le loro abilità personali e di compiere scelte senza le limitazioni imposte da rigidi

ruoli di genere e che i diversi comportamenti, aspirazioni e bisogni delle donne e degli uomini sono considerati, valutati e incoraggiati in misura eguale.

Violenza contro le donne e le ragazze: è la violenza perpetrata contro le donne basata sul genere, ed è ritenuta una violazione dei diritti umani. Comprende ogni atto di violenza fondato sul genere che comporti o possa comportare per la donna danno o sofferenza fisica, psicologica o sessuale, includendo la minaccia di questi atti, coercizione o privazioni arbitrarie della libertà, che avvengano nel corso della vita pubblica o privata. Per es.: lo stupro, i maltrattamenti al coniuge e extraconiugali, le molestie sessuali, l'incesto e la pedofilia.

Violenza in ambito domestico: Qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica che mette in pericolo la sicurezza o il benessere di un componente della famiglia e/o l'uso di violenza fisica o emozionale o la minaccia di violenza fisica, tra cui la violenza sessuale, all'intero della famiglia o del nucleo familiare. In questa definizione rientrano la violenza sui bambini, l'incesto, la violenza coniugale nei confronti delle donne, la violenza sessuale o altre forme di maltrattamento di qualsiasi componente del nucleo familiare.

Women's studies: Sono percorsi di studio e di ricerca, avviati alla fine degli anni '70 e orientati all'esperienza e alla condizione delle donne (nella famiglia, nel lavoro, nella politica, i temi della soggettività, delle identità collettive, della mobilitazione, dell'intellettualità). Questi termini emergono nell'area di studio delle scienze sociali e sulla spinta del movimento delle donne, tuttavia trovano poco spazio all'interno del dibattito pubblico e politico di quegli anni. Apriranno la strada a quella che oggi si definisce come "analisi di genere" e che si confronta con un clima e prospettive radicalmente modificate.

www.ilprogettoalice.wordpress.com